



COMUNE DI CAVARZERE

Città Metropolitana di Venezia

COPIA

Delibera N. 38

Del 25-11-2022

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Straordinaria di Prima convocazione – Seduta

OGGETTO	COPERTURA FINANZIARIA DEBITO FUORI BILANCIO - ART. 194 DEL T.U. 267/2000. ARBITRATO IMMOBILIARE SAN SILVESTRO - INDENNIZZO
---------	--

Il giorno venticinque del mese di novembre duemilaventidue, alle ore 20:00 nella Residenza Municipale e in Videoconferenza, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato a norma di legge.

Assume la Presidenza FAVA ROBERTA.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Targa Michela.

Eseguito l'appello risultano presenti:

I CONSIGLIERI	PRESENTE - ASSENTE	I CONSIGLIERI	PRESENTE - ASSENTE
MUNARI PIERFRANCESCO	Presente	SCHIORLIN SARA	Presente
TURATTI ILARIA	Presente	LIVIERO ALBERTO	Presente
GRANDI MARCO	Presente in videoconferenza	RUSCA SILVANO	Presente
PARISOTTO PIERLUIGI	Presente in videoconferenza	FONTOLAN PAOLO	Assente
PASQUALI EMANUELE	Presente	CROCCO HEIDI	Assente
FRIZZARIN MARIA STELLA	Presente in videoconferenza	BERGANTIN FABRIZIO	Assente
FAVA ROBERTA	Presente	TASSO CHIARA	Assente
BERNELLO MATTIA	Presente	FUMANA ANDREA	Presente
GARBIN GRAZIANO	Assente		
	TOTALE	PRESENTI 12	ASSENTI 5

Il Presidente FAVA ROBERTA, constatato il numero legale degli intervenuti, previa designazione a scrutatori dei consiglieri

SCHIORLIN SARA

RUSCA SILVANO

FUMANA ANDREA

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli artt. 193 e 194 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, qui di seguito riportati integralmente:

Art. 193. Salvaguardia degli equilibri di bilancio

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'[articolo 162, comma 6](#).

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

Art. 194. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio

1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

2. Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli [articoli 202 e seguenti](#), nonché, in presenza di piani di rateizzazioni con durata diversa da quelli indicati al comma 2, può garantire la copertura finanziaria delle quote annuali previste negli accordi con i creditori in ciascuna annualità dei corrispondenti bilanci, in termini di competenza e di cassa. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse

Dato atto che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 04.2.2006 veniva approvato il Piano di Recupero di Iniziativa Pubblica "area ex zuccherificio Montesi";
- in data 24 maggio 2006 veniva sottoscritta con la società Immobiliare San Silvestro di Martignon Domenico & C. s.a.s. la convenzione urbanistica per la riqualificazione urbanistica ed edilizia dell'ex zuccherificio Montesi 'Ambito d'intervento B', convenzione di cui al rep. 25676 racc. 10772 del 24. 5.2006, registrata a Padova al n. 2459;
- la società Immobiliare San Silvestro di Martignon Domenico & C. Codice Fiscale. e Partita Iva 01570690287, promuoveva a mezzo di nomina dell'arbitro acclarata in data 12.02.2020 al n.2512 di prot., il giudizio da parte di collegio arbitrale, costituito in data 05.10.2020 una controversia contro il Comune di Cavarzere, relativa alla convenzione urbanistica sottoscritta;
- nell'ambito di tale giudizio da sottoporre al Collegio Arbitrale – collegio obbligatorio per dirimere ogni possibile controversia in quanto contemplato dalla stessa convenzione sopra citata – le parti hanno prodotto le rispettive memorie entro il termine loro assegnato;
- in data 29.11.2021, a conclusione dell'iter istruttorio, il Collegio Arbitrale emanava un lodo parziale acquisito, in quanto rinviava a successivo provvedimento la quantificazione degli importi, in cui dichiarava di dare per accertato l'inadempimento del Comune agli obblighi della convenzione;
- in data 12.07.2022, il Collegio Arbitrale emanava il lodo definitivo, acquisito agli atti in data 19.07.2022 al n.13674 di prot., indicando gli importi, nella fattispecie condannando il Comune di Cavarzere a:

- risarcimento danni, comprensivo di interessi e rivalutazione monetaria:	€	538.850,00
- spese di lite	€	25.000,00
- compenso CTU (al netto di oneri)	€	18.000,00
- compenso Collegio Arbitrale (al netto di oneri)	€	75.000,00
- compenso segretario Collegio (al netto di oneri)	€	4.000,00

Di dare atto che i debiti fuori bilancio relativi alle spese legali e tecniche sono stati oggetto di una separata Delibera Consiliare n.32 del 30/09/2022 di riconoscimento e successivamente liquidati;

Ravvisato che nel caso di specie si è configurata la fattispecie di cui al citato art. 194 D.Lgs 267/2000 comma 1 lettera a);

Ritenuto valutare, ai sensi dell'art 194 c. 2, con la controparte la possibilità di dare copertura mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori;

Visto che con Delib. CC. n. 31 del 30/09/2022 è stato riconosciuto, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del d.lgs 267/2000 s.m.i., il debito fuori bilancio di € 538.850,00 per il risarcimento danni maggiorati degli interessi per l'eventuale dilazione massima triennale di cui al lodo arbitrale sopra richiamato;

Visto che con nota del 20.10.2022 prot.n. 19662 l'Immobiliare S. Silvestro s.a.s ha manifestato la concessione di una moratoria del recupero del credito relativo al solo indennizzo di € 538.850,00 fino al giugno 2023, oltre altre comunicazioni che infine riconducono alla medesima indicazione di moratoria per un pagamento entro giugno 2023;

Considerata la necessità di procedere a reperire le risorse alla copertura del debito fuori bilancio si accantonano al cap 5006 "rimborso debiti fuori bilancio" per l'anno 2022 un importo pari a € 100.000,00 e per l'anno 2023 un importo pari a € 50.000,00 riducendo il mutuo programmato a € 390.000,00.

Considerato che con D.C.C. n. 19 del 28.06.2022 sono stati predisposti gli atti contabili di entrata al cap 7096 "Mutuo per debiti Fuori Bilancio" e di uscita al cap 8474 "rimborso ad imprese" per € 390.000,00 si ritiene per assolvere la richiesta del creditore di variare il bilancio di previsione anno 2023 trasferendo la medesima previsione contabile in entrata e uscita per soddisfare l'obbligazione pecuniaria;

Ritenuto, ai sensi dell'art 193 c.3, di valutare l'utilizzo per l'anno in corso e dei due successivi le possibili economie di spesa e di tutte le entrate, nonché l'alienazione di beni patrimoniali disponibili, ed l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero, ed infine, per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente potrà modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2;

Ritenuto, dopo aver esperito le azioni sopra indicate, e aver documentalmente dimostrato l'impossibilità di provvedere alla copertura finanziaria, secondo il disposto dell'art 194 c. 3, l'Ente potrà far ricorso al mutuo, con un atto specifico di Consiglio Comunale con dettagliata motivazione sull'impossibilità di far ricorso ad altre risorse;

Visto il parere del Revisore Unico dei Conti espresso con verbale n.21 in data 23.11.2022 ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b, n. 6, del d.lgs. n. 267/2000;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, parte integrante dell'atto, espressi dai Responsabili del Servizio interessati, ai sensi degli artt. 49 – 1° comma e 147 bis – 1° comma del D. Lgs. n. 267/2000;

Dato atto con il rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica alla presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio attesta l'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale e l'insussistenza di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, in capo al Responsabile firmatario dell'atto medesimo;

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto del lodo arbitrale in data 12.07.2022, acquisito agli atti in data 19.07.2022 al n.13674 di prot. , pronunciato dal Collegio arbitrale costituito per dirimere la controversia insorta tra la società Immobiliare San Silvestro di Martignon Domenico & C. s.a.s. ed il Comune di Cavarzere, di cui in narrativa del presente provvedimento;
- 3) di dare atto che con Delib .C.C. n. 31 del 30/09/2022 è stato riconosciuto, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del d.lgs 267/2000 s.m.i. il debito fuori bilancio di € 538.850,00

per il risarcimento danni maggiorati degli interessi per l'eventuale dilazione massima triennale di cui al lodo arbitrale sopra richiamato;

- 4) di dare atto che le risorse alla copertura del debito fuori bilancio si accantonano al cap 5006 "rimborso debiti fuori bilancio" per l'anno 2022 un importo pari a € 100.000,00 e per l'anno 2023 un importo pari a € 50.000,00 finanziati da fondi comunali, riducendo il mutuo programmato a € 390.000,00.
- 5) di rinviare la copertura finanziaria del debito fuori bilancio all'esercizio anno 2023, a seguito della nota del 20.10.2022 prot.n. 19662 l 'Immobiliare S. Silvestro s.a.s che pone l'esigibilità finanziaria all'esercizio successivo, concedendo sulla parte indennizzo una moratoria di pagamento di capitale e interesse fino al giugno 2023 al cap 7096 "Mutuo per debiti Fuori Bilancio" e di uscita al cap 8474 "rimborso ad imprese" per € 390.000,00
- 6) di trasmettere il presente atto alla Sezione di Controllo ed alla Procura della Corte dei Conti ed alla Sezione di controllo della Corte dei Conti per il Veneto;

Si dà atto che gli interventi sono registrati su supporto digitale la cui trascrizione viene riportata integralmente, quale parte integrante e sostanziale del verbale.

Uditi gli interventi come di seguito integralmente riportati:

"Presidente

Passiamo al punto n.4 dell'Ordine del Giorno: "Copertura finanziaria debito fuori bilancio – art.194 del T.U. 267/2000. Arbitrato immobiliare San Silvestro – Indennizzo". Prego, Assessore Turatti.

Assessore Turatti

"Di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento; di prendere atto del lodo arbitrale in data 12.07.2022 acquisito agli atti in data 19.07.2022 al numero di protocollo 13674 pronunciato dal collegio arbitrale, costituito per dirimere la controversia insorta tra la società immobiliare San Silvestro di Martignon Domenico & Co. S.a.s. e il Comune di Cavarzere, di cui in narrativa del presente provvedimento. Di dare atto che con delibera di Consiglio comunale n.31 del 30.09.2022 è stato riconosciuto ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. il debito fuori bilancio di euro 538.850 per il risarcimento danni maggiorati dagli interessi per l'eventuale dilazione massima triennali di cui al lodo arbitrale sopra richiamato. Di dare atto che le risorse della copertura del debito fuori bilancio si accantonano al capitolo 50-06, "Rimborso debiti fuori bilancio", per l'anno 2022 un importo pari ad euro 100.000, e per 2023 un importo pari ad euro 50.000 finanziati da fondi comunali riducendo il muto programmato ad euro 390.000. Di rinviare la copertura finanziaria del debito fuori bilancio all'esercizio anno 2023 a seguito della nota del 20.10.2022, protocollo n.19662, l'immobiliare San Silvestro S.a.s. che pone l'esigibilità finanza all'esercizio successivo, concedendo sulla parte "Indennizzo" una moratoria di pagamento di

capitale e interessi fino al giugno 2023, al capitolo 70-96, “Mutuo per debiti fuori bilancio” e di uscita al capitolo 84-74, “Rimborso ad imprese” per 390.000 euro. Di trasmettere il presente atto alla sezione di controllo, alla Procura della Corte dei Conti e alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto.

Presidente

Qualcuno vuole intervenire? Prego, Consigliere Pasquali.

Consigliere Pasquali.

Mi trovo, dopo circa 2 mesi, a votare una delibera di Giunta per la quale c'è stato, vedo, un confronto tra il Comune e l'immobiliare Martignon. Vedo anche che c'è stata in data 20 ottobre 2022 una corrispondenza che è stata protocollata al Comune, nella quale l'immobiliare Martignon comunica al Comune che il pagamento del lodo, di questi famosi 580.000 euro circa, saranno posticipati al 30 giugno 2023. Dico bene? Come cittadino di Cavarzere, abbiamo più tempo per cercare una soluzione. Mi pongo però una domanda, e ho cercato anche di confrontarmi con gli elettori che mi hanno mandato qua, perché l'immobiliare che ci aveva fatto due cause, che ci voleva sparare contro in continuazione e che ci aveva chiesto quasi 4 milioni di euro di indennizzo, ci chiede adesso – grazie all'intermediazione del Comune – di posticipare il pagamento, noi mettiamo in bilancio, se ho capito bene 2022, 100.000 euro, diciamo che per il 2023 mettiamo in bilancio ulteriori 50.000 euro, poi vediamo se dobbiamo fare un mutuo. Quello che io mi sento di dire come Amministratore, come componente di questo Consiglio comunale, è che voglio chiarezza su questi passaggi. Io, come Consigliere comunale di Cavarzere, voglio essere informato delle trattative che ci sono tra l'immobiliare San Silvestro e il Comune. Voglio essere informato, voglio essere informato su cosa succederà nei prossimi mesi perché questi che ci sparavano contro adesso si calmano e aspettano i soldi per 6 mesi. Naturalmente vorranno gli interessi su quei soldi là, okay? Voglio capire, e auspico all'Amministrazione che ci sia chiarezza perché noi ci troviamo tra 10-15 anni – cose di 20 anni fa quasi queste qua – a dover pagare quasi un milione di euro. Restituzione l'anno scorso, 151.000 euro di spese legali, 583.000 da dare a questi signori... Non voglio lasciare ai miei figli o alle giovani generazioni che verranno scelte che l'altra volta avevamo passate quasi amministrative, “Bisogna votare questo debito fuori bilancio”. Capisco che bisogna votare un debito fuori bilancio, ma abbiamo avuto una condotta dei nostri politici che ci hanno portato fino a qua incredibilmente oltraggiosa per le prossime generazioni. Un nostro bilancio del Comune di Cavarzere, togliere quasi un milione di euro in 2 anni... è sangue di vita civile, di interventi, soprattutto per le scuole – cito le lettere come componente del Consiglio di Istituto che ho dovuto

firmare... per famiglie che chiedono interventi sulle scuole. Capite che allora io chiedo chiarezza? Chiedo trasparenza su queste scelte, non voglio che Amministratori vadano in sedi di agenzie, di immobiliari a prendere contatti. Non voglio assolutamente, io voglio atti chiari su questa cosa qua, voglio atti completamente chiari. Grazie.

Presidente

Qualcuno vuole... Prego, Sindaco.

Sindaco

Dapprima una premessa, poi delle precisazioni: lei era presente, Consigliere, anche in Commissione e credo giustamente che avrebbe potuto comunque anche chiedere in quella sede, ma va bene, capiamo che in Commissione siamo in privato, qua magari siamo anche connessi online e ci sente qualche persona in più. Questa era la premessa. La precisazione è questa: intanto non stiamo parlando di 580.000 euro, ma visto che le piace essere preciso stiamo parlando di una somma sotto i 540, poco più di 537. Seconda cosa: lei parla sempre di trasparenza e di chiarezza, forse perché lei vede il negativo in qualsiasi cosa che magari non fa lei e che fanno gli altri, io invece le posso assicurare che da quando sono diventato Sindaco 14 mesi fa, ho fatto tutto sempre alla luce del sole, e ai tanti Consigli comunali, ai quali magari anche lei non ha partecipato, e alle Commissioni ho sempre parlato per filo e per segno di quelli che erano i passi da fare e... le patate bollenti che mi son trovato a gestire. Lei ha parlato di debito fuori bilancio e, come le avevo detto la volta scorsa, è stato un grosso errore che voi non abbiate votato il debito fuori bilancio perché era un obbligo del Consiglio il riconoscimento, il riconoscimento non significa quiescenza, però ognuno è libero e padrone del proprio destino, quindi avete fatto bene a seguire la vostra coscienza. Quel debito lì che avrei avuto il piacere di non avere, e con la mia Amministrazione perché avrei voluto fare guardrail, avrei voluto fare investimenti sulle scuole, avrei voluto fare qualsiasi cosa ma non sicuramente darli ad un soggetto che è stato anche ostile nel recente passato col Comune di Cavarzere, purtroppo invece mi vedo costretto a pagarli. E lei parla di agenzie immobiliari, io in agenzie immobiliari non ci sono mai andato, neanche quando ho comprato la casa, si figuri se io vado in agenzia immobiliare adesso che amministro un Comune, e lo amministro per i suoi elettori e lo amministro per i miei elettori e per gli elettori di qualsiasi Gruppo che fa parte di questo Consiglio. Quindi, in piena trasparenza e in pieno... posso dirle anche professionalità con i Dirigenti comunali abbiamo portato avanti una trattativa per evitare che il nostro comune andasse in default, perché accendere un mutuo quest'anno, con 800.000 euro e forse oltre che avremmo dovuto pagare – e dobbiamo pagare – di utenze e di bollette, sarebbe stato devastante per quest'Amministrazione che non avrebbe più potuto

comprare una penna o le bottigliette d'acqua che si trova lì davanti. Grazie alla capacità dei Dirigenti, e ci metto anche degli Amministratori che hanno seguito la vicenda, siamo riusciti ad ottenere un rinvio del pagamento. L'alternativa sarebbe stata quella di subire un'esecuzione prezzo terzi, probabilmente, immobiliare, mobiliare, quelle previste dal Codice di procedura civile che avrebbero oltre che bloccato i conti del Comune parzialmente, avrebbero bloccato magari qualche bene immobile che preferisco avere in dotazione di questo Comune. Quindi preferisco rinviare e mettere a copertura 100.000 in questo bilancio e 50.000 nel prossimo e ridurre un mutuo che mi auguro di non dover fare, per avere 6 mesi, 7 mesi forse per trovare una soluzione che possa permettere all'Amministrazione di fare delle scelte ponderate e pesare, gravare il meno possibile sui cittadini.

Quindi stia tranquillo, che da parte mia e da parte della mia Amministrazione ci sarà sempre massima trasparenza, questo glielo posso garantire. E gli interessi non ci sono perché non vengono conteggiati gli interessi fino al 30 giugno 2023. Se il dott. Girotto vuole aggiungere qualcosa.

Dott. Girotto

Sì, devo introdurre la ragione tecnica di questo spostamento al 2023, a giugno. Si tratta ovviamente dell'origine di atto della Giunta comunale nella fattispecie, la dichiarazione delle somme impignorabili presenti in tesoreria comunale verso fine anno; ovviamente, come voi sapete, noi esercitiamo una potestà pubblica e abbiamo il diritto/dovere di esercitarla e di garantire dei servizi essenziali alla cittadinanza. Questo ci permette di avere la qualità di essere protetti per quanto riguarda i fondi comunali destinati ai servizi essenziali destinati alla cittadinanza. Questa delibera è stata notificata alla controparte per dimostrare che a fronte di una loro volontà coattiva di recupero avremmo posto la tutela di cui l'Ente pubblico gode, in quanto esercita una pubblica funzione. Di fronte a questo ragionamento, non c'era altro, avendo tutelato l'Ente con questa delibera di Giunta, non c'era altra ragione che attendere gli stanziamenti di bilancio predisposti dal Consiglio comunale che soddisfacessero l'esigenza di pagamento di questa sentenza. Dal punto di vista tecnico, questa è la motivazione che ci ha prodotto questa moratoria fino al giugno 2023.

Presidente

Consigliere Pasquali, si ritiene soddisfatto?

Consigliere Pasquali

Volevo solamente dire che all'inizio del mio intervento ho detto che il Comune ha fatto una scelta che ho apprezzato... per la quale portare una parte del debito nel 2023, non sono stato contrario al

fatto di portare una parte del debito al 2023, forse aveva capito male, forse... È partito alla grande come al solito a vedere negativo, questo e l'altro. Il problema, Sindaco, è che io come Amministratore e come componente di questo Consiglio vado a votare una cosa che altri Amministratori anni fa l'avevano venduta come il fiore all'occhiello per Cavarzere. Invece ci ritroviamo con un debito da pagare, con una zona dall'altra parte distrutta, che ci ha fatto portare indietro in questi anni, e le responsabilità politiche, responsabilità politiche, io le ho davanti agli occhi e le ho combattute in questo Consiglio comunale, ma non adesso, io non ce l'ho con lei, io ce l'ho con chi ci ha portato in questa condizione in tutti questi anni, e nei Consigli comunali degli altri anni si ricorda benissimo le battaglie che ho fatto, e voglio portarle avanti queste battaglie. Se ci sono stati Amministratori che ci hanno condotto in questa condizione, io ho il dovere di dirlo, e io assolutamente l'iter di quest'Amministrazione che tenta di trovare una soluzione lo capisco, cosa ho chiesto? Trasparenza. Solo quello ho chiesto. Non dei guardrail che ci mettiamo, questo e l'altro, non era l'occasione per dirmi questa cosa qua. Grazie.

Presidente

Prego Sindaco, vuole?

Sindaco

No, no, ma... mi scoccia, e mi permetta Consigliere, che venga messa in discussione la trasparenza e la limpidezza del comportamento di quest'Amministrazione. Le ribadisco quanto ho ribadito anche nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, forse anche quello precedente ancora: se lei ha la sfera di cristallo e vede le responsabilità, invece di fare il Consigliere comunale forse doveva fare il Magistrato contabile, perché ad oggi sentenze della Magistratura contabile... però mi lasci finire, io non l'ho interrotta Consigliere Pasquali, la Magistratura contabile farà le indagini, me lo auguro perché... ripeto, non vorrei trovarmi questo debito e spero che magari anche un giorno mi venga ritornato e possa rientrare nelle disponibilità dell'Ente, ma forse lei antepone qualche responsabilità di qualche Amministratore che ritiene, ma fino a quando non c'è una sentenza passata in giudicato, siamo ancora in uno Stato libero e garantista, e quindi non possiamo additare colpe ancorché politiche – come lei fa riferimento – a nessuno. Quando un giorno arriveranno queste responsabilità politiche saranno confermate da una sentenza irrevocabile passata in giudicato, faremo tutte le valutazioni del caso che magari lei giustamente sta anticipando adesso. Magari avrà ragione, magari avrà torto, chi vivrà, vedrà.

Presidente

Qualcun altro vuole intervenire? Mettiamo ai voti? Favorevoli? 8 favorevoli. Contrari? Astenuti? Il Consigliere Pasquali è astenuto. Consigliere Frizzarin? Favorevole. Assessore Parisotto? Favorevole. Assessore Grandi? Favorevole. Dunque, sono 11 favorevoli e uno astenuto, che è il Consigliere Pasquali.”

Con votazione che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti: 12

voti favorevoli: 11 (n 8 espressi per alzata di mano e n 3 espressi per appello nominale)

Astenuto: 1 (Pasquali Emanuele)

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- 1) Di approvare la su esposta proposta di deliberazione che integralmente si richiama per relationem.

Sulla suddetta proposta di deliberazione è stato espresso il seguente parere di regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.49, c.1 e dell'art.147-bis, c.1 del D.Lgs. n. 267/2000; tale parere attesta anche l'insussistenza del conflitto di interessi, anche solo potenziale e di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, sia in capo al Responsabile firmatario dell'atto medesimo, sia in capo all'istruttore, come da attestazione del medesimo in atti:

di Regolarità tecnica: Favorevole

Li, 24-11-2022

Il Responsabile del Settore
F.to GIROTTA LUIGI MARIA

Sulla suddetta proposta di deliberazione è stato espresso il seguente parere di regolarità contabile ed in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.49, c.1 e dell'art.147-bis, c.1 del D.Lgs. n. 267/2000; tale parere attesta anche l'insussistenza del conflitto di interessi, anche solo potenziale e di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, sia in capo al Responsabile firmatario dell'atto medesimo, sia in capo all'istruttore, come da attestazione del medesimo in atti:

di Regolarità contabile: Favorevole

Li, 24-11-2022

Il Dirigente del Settore
F.to GIROTTA LUIGI MARIA

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to FAVA ROBERTA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Targa Michela

Copia conforme all'originale in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

N. 1624 reg. Pubbl.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267/2000)

Si certifica che la copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 32, della legge 18.06.2009, n. 69 e s.m.i., all'albo pretorio on line di questo Comune, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi dal:

19-12-2022

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
F.to

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva il 30-12-2022 dopo il decimo giorno dalla pubblicazione.

CAVARZERE, 31-12-2022

Il Segretario Comunale
